

Abstract

La selezione dei pronomi clitici soggetto con verbi impersonali e meteorologici: il caso di alcuni dialetti piemontesi orientali

L'obiettivo di questo contributo è di descrivere la selezione del pronome clitico soggetto (PCS) di terza persona singolare con verbi impersonali e meteorologici nella varietà di piemontese orientale di Trino (VC) e in alcune altre varietà di area vercellese. L'analisi di dati sintattici e morfologici di varietà periferiche mostra grandi differenze strutturali tra i vari dialetti classificati come piemontesi. Questa complessità spesso non emerge dalla letteratura scientifica, essendo il torinese la varietà più descritta (ad esempio è l'unico dialetto piemontese che appare in RENZI-VANELLI 1983). Dopo aver messo in luce la differenza tra il sistema di PCS del torinese e quello dei dialetti oggetto di questa indagine, si proseguirà con l'analisi dei PCS di 3s per i verbi a soggetto non referenziale. In questo caso, infatti, si afferma che il PCS *a*, forma unica per la 3s in torinese, “occurs obligatorily [...] with all impersonal constructions, as in French (il faut, il pleut)” (PARRY 1993: 98, v. anche PARRY 1997: 243). Si avrà quindi per i meteorologici (1) e gli impersonali (2):

- (1) *a pieuv* ‘piove’
- (2) *a venta* ‘bisogna’

Analisi successive, come GORIA 2004 e REGIS 2006, attente anche ad altre varietà di piemontese, mostrano che in realtà il PCS è facoltativo anche nel caso dei soggetti di impersonali e meteorologici. Nel caso di GORIA 2004: 59, si rileva inoltre che in astigiano i meteorologici (3) assegnano PCS del tipo *a* e *al* (con varianti), mentre gli impersonali (4) assegnano solo il PCS *a*.

- (3) *a, al, er, 'l, ir, o pieuv* ‘piove’
- (4) *a venta* ‘bisogna’

Questo fatto è giustificato come una variazione libera di tipo morfologico, osservando che “the syntax of SCLs in Astigiano is substantially the same as of those in Turinese” (GORIA 2004, *ibidem*). L'analisi dei dialetti oggetto di questo studio mostra invece una variazione più sostanziale, anche di carattere sintattico. Il trinese possiede, a differenza del torinese, un PCS di 3s maschile, *al*, e uno femminile, *a la* (il clitico *a* appare solo in combinazione con altri elementi clitici, v. sotto). Per i meteorologici (5) l'unico PCS possibile è *al*, che è opzionale in questo contesto.

- (5) (al) *pjøv*, ‘piove’; (al) *fjoka* ‘nevica’; (al) *'troja* ‘tuona’; (al) *'lɔsna* ‘lampeggia’ ecc.

Nel caso di *venta*, invece, l'assegnazione di un clitico risulterebbe agrammaticale; pertanto il verbo ammette solo il soggetto nullo (6):

- (6) **al venta*; **a venta*; ∅ *venta* ‘bisogna’

Il quadro è ulteriormente complicato da costruzioni impersonali con clitico locativo-esistenziale *j* (7), preceduto da un elemento *a* omissibile.

- (7) (a) *j era n om* ‘c’era un uomo’

Dunque questi dati – in particolare l’obbligatorietà del soggetto nullo nel caso degli impersonali – rivelano un comportamento diverso dei PCS tra queste tre classi di verbi con soggetti non referenziali. Si aggiunga che ciò non rientra nemmeno nei casi di opzionalità “di persona” (cioè limitata a certe persone del paradigma) e “piena” di GORIA 2004; e più in generale attesta una maggiore differenziazione nell’area del PCS di 3s rispetto a dialetti come il torinese e l’astigiano. La presenza di un PCS con meteorologici (e forse in alcune costruzioni locativo-esistenziali), ma non con verbi impersonali (in cui il soggetto nullo è dunque obbligatorio) avvicina la sintassi dei PCS di queste varietà, in questi contesti, all’Agordino di Cencenighe (BL), al Feltrino (BL) (che usano il PCS solo con i meteorologici) e al Friulano e al veneto di Palmanova (UD) (che usano il PCS con meteorologici e costruzioni locativo-esistenziali), secondo le descrizioni fornite in RENZI-VANELLI 1983: 136; si vedano anche le generalizzazioni in BENINCÀ, POLETTO 1994. In seguito all’analisi di questo fenomeno, il contributo tenta di inquadrare questa differenziazione nella selezione del PCS in un quadro teorico più ampio. Si cercheranno paralleli interlinguistici e teorico-descrittivi per questi fenomeni sulla scorta di HUANG: 50-77, con particolare riguardo alla teoria dell’anafora. Anche in chiave minimalista questi dati possono offrire spunti di un certo interesse: secondo tendenze recenti i verbi meteorologici, tradizionalmente considerati verbi zerovalenti, sarebbero da considerare monovalenti il cui ruolo- θ TEMA è lessicalizzato nel verbo e realizzato come argomento ombra (PUGLIELLI-FRASCARELLI 2008: 63-66); diversamente da verbi e costruzioni impersonali (PUGLIELLI-FRASCARELLI 2008: 111-113). Poiché i PCS sono considerati marche di accordo del verbo col soggetto, non si può escludere, in via del tutto ipotetica, che in queste varietà essi siano sensibili a questioni di semantica verbale e di assegnazione di ruoli tematici. Infine, emerge ancora una volta la rilevanza che l’analisi di varietà periferiche può avere per studi di impostazione tipologica e per la costruzione di una Grammatica Universale, come si sostiene, per un caso simile, anche in TORTORA 2015: 1-2.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- BENINCÀ P., POLETTO C. 1994, *Bisogna and Its Companions: The Verbs of Necessity*, in Guglielmo Cinque et al. (eds.), *Paths Towards Universal Grammar. Studies in Honor of Richard S. Kayne*, Georgetown University Press, Washington D.C.: 35-57.
- GORIA C. 2004, *Subject Clitics in the Northern Italian Dialects. A Comparative Study Based on the Minimalist Program and Optimality Theory*, Springer-Science+Business Media, Dordrecht.
- HUANG Y. 2000, *Anaphora. A cross linguistic approach*, Oxford University Press, Oxford.
- PARRY M. 1993, *Subject Clitics in Piedmontese: A Diachronic Perspective*, in «Vox Romanica» 52: 96-116.
- PARRY M. 1997, *Piedmont*, in MAIDEN M., PARRY M. (eds.) *The Dialects Of Italy*, Routledge, London: 237-244.
- PUGLIELLI A., FRASCARELLI M. 2008, *L’analisi linguistica. Dai dati alla teoria*, Caissa, Cesena.
- REGIS R. 2006, *Se i clitici soggetto sono facoltativi: il caso piemontese*, in BOSCO S., SANDRIN C. (a cura di) «Studi e Ricerche. Quaderni del Dipartimento di Scienze del linguaggio e letterature moderne e comparate dell’Università di Torino» 1, Edizioni Dell’Orso, Alessandria: 191-232.
- RENZI L., VANELLI L. 1983, *I pronomi soggetto in alcune varietà romanze*, in AA. VV., *Scritti linguistici in onore di G. B. Pellegrini*, Pacini, Pisa.
- TORTORA C. 2015, *A Comparative Grammar of Borgomanerese*, Oxford University Press, Oxford.